

A Brescia una vittoria a sorpresa: 6.423 voti per Miriam Cominelli

La 31enne meglio di Corsini e Bazoli. Per Galperti solo 2.059 voti
In 14.591 bresciani hanno votato alle primarie dei parlamentari

BRESCIA Un risultato a sorpresa. Nel quarto turno di primarie l'«effetto Renzi» ha avuto una ripercussione pesante. Per dirla con Alfredo Bazoli, nel suo commento a caldo alla chiusura dei seggi, «uno sconquasso». Prima a sorpresa in provincia di Brescia è arrivata Miriam Cominelli, 31enne ingegnere precario, di area bersaniana che si è presentata in «ticket» con l'onorevole Paolo Corsini (secondo con 4.615 voti). Per lei ben 6.423 preferenze: in molti, considerata la campagna elettorale sprint tra Natale e fine anno, hanno deciso di premiare l'età, come per altro è accaduto in tutto il resto della Lombardia. Di certo fa rumore anche l'ultima posizione del senatore uscente Guido Galperti con solo 2.059 preferenze, stando così le cose non sarebbe candidato in posizione utile. Il condizionale potrebbe essere d'obbligo visto che pur essendoci una regola a favore della rappresentatività femminile nelle posizioni apicali, sarà poi il Pd lombardo, di concerto con la Segreteria nazionale a stabilire la posizione nelle liste per Camera e Senato. Ma davvero per Galperti la via

sembra davvero in salita per un posto «utile» per le Politiche del 24 e 25 febbraio. Sono stati ben 14.591 i bresciani che si sono recati nei 147 seggi allestiti dal Partito democratico per indicare i propri candidati.

Tornando ai risultati delle consultazioni, alle spalle di Cominelli e Corsini (che per altro si sono presentati con una sorta di ticket), si è piazzato Alfredo Bazoli che ha ottenuto 4.218 preferenze, quarta Marina Berlinghieri con 3.967 voti, Giovanna Benini 3.147, Alberto Tosa con 3.080 e Guido Galperti con 2.059.

Le consultazioni hanno scompaginato non poco gli scenari immaginati prima del voto. Il segretario provinciale del Pd, Pietro Bisinella, alla lettura dei voti ha parlato «di grande novità. E le novità - ha aggiunto - sono sempre un bene».

La Cominelli, visibilmente commossa, si è presentata nella sede provinciale di via Risorgimento mentre lo spoglio era ancora in atto ma la sua affermazione già definitiva. «Non me l'aspettavo, sono molto emozionata. Questa è la vittoria di tutte le persone che hanno creduto in me».

Poi cita Berlinguer: «Se i giovani si uniscono ai lavoratori e ai più deboli non ci sarà più spazio per l'ingiustizia». Ora sarà il candidato bresciano più alto in lista per la Camera dei Deputati nel collegio Lombardia 2. «Lo strano tandem come qualcuno l'ha definito ha funzionato - commenta Paolo Corsini - il messaggio di rinnovamento responsabile ha pagato. Ho molto riflettuto prima di candidarmi, ma sono molto contento per la fiducia che hanno ridato gli elettori». Come per la Cominelli anche per Alfredo Bazoli nei primi momenti dopo il risultato ha prevalso un po' di stupore: «Non me l'aspettavo. Questo è uno sconquasso che dimostra come la gente abbia voglia di rinnovamento». Infine, per Marina Berlinghieri, quarta, la soddisfazione è di aver ricevuto l'appoggio soprattutto del suo territorio, la Valle Camonica.

Ora la questione passa in Regione dove verranno incrociati risultati e alternanza di genere. Per molti inizia una nuova partita, ma il voto di ieri sarà determinante.

Carlo Muzzi



EFFETTO-RENZI

«Questo è uno
sconquasso
nel partito»,

*in molti alle urne
hanno scelto
in base all'età
dei candidati*

Miriam **COMINELLI**

VOTI 6.423



Paolo **CORSINI**

VOTI 4.615



Alfredo **BAZOLI**

VOTI 4.218



Marina **BERLINGHIERI**

VOTI 3.967



Giovanna **BENINI**

VOTI 3.147



Alberto **TOSA**

VOTI 3.080



Guido **GALPERTI**

VOTI 2.059



VOTANTI 14.591

